

Maria Chiara Duranti

Gli Ottomani fra rimpianto e potenza

La nostalgia per l'impero Ottomano in Turchia è arrivata anche in tv con l'esplosione delle serie turche. Un background, uno sfondo per un mondo lontano e nostalgico rinchiuso nei fasti del passato o un ritrovato amore per la storia?

Il dibattito è acceso anche perché le novelas turche sono facilmente strumentalizzate dai poteri forti e dalla politica. Da un lato, i conservatori islamici al potere dal 2013 e il presidente Erdogan esaltano l'epoca Ottomana in TV, ma contrastano le serie non in linea secondo i rigidi dettami della legge di Allah, dall'altro lato i produttori televisivi preferiscono ambientare le storie nel passato per non scontrarsi con il governo censore.

Ma vediamo come tutto è iniziato, a cominciare con il successo mondiale della serie: *Magnificent Century*.

Magnificent Century è considerata la bandiera del drama ambientato durante il periodo ottomano, qualcuno l'ha definito come *The Turkish Tudors* per l'impatto mondiale che la serie ha ricevuto. Prodotta nel 2006 da Tims Productions (139 episodi) pensata per il mercato locale turco e trasmessa da Star TV per 4 stagioni, è stata venduta in 70 Paesi contribuendo alla crescita del fenomeno del drama turco ambientato in un periodo storico come quello del Sultano Solimano detto il Magnifico vissuto nel 1500. Il successo di questo drama incentrato sulla vita del giovane sovrano che si innamora di una sua concubina, rapita durante una spedizione in Crimea e condotta nell'harem del sultano non ha precedenti, tanto che Global Agency che ne detiene i diritti internazionali ha rilanciato con il sequel *Kosem Sultan*. Una produzione molto più patinata e raffinata (28 episodi) trasmessa da Star TV, ambienta un secolo dopo *Magnificent Century* nel 1600, quando una giovane ragazza viene rapita e portata dal giovane Sultano, di cui diverrà poi la moglie legittima.

La rinascita del drama ambientato durante il periodo ottomano, può avere anche ragioni politiche e sociali legate al Governo turco di Erdogan, molto conservatore e tradizionalista, ma indubbiamente il fenomeno internazionale che si è generato è innegabile. Si pensi al successo del period drama *Resurrection* serie ambientata nel XIII sec. Racconta la vita di un gruppo di guerrieri nomadi guidati da un leader che diventerà poi il fondatore dell'impero ottomano con il nome di Osman I. La serie trasmessa dalla rete pubblica TRT1 ha raddoppiato la media di share e per la qualità ed intensità del racconto è stata paragonata a *Games of Thrones*. "Anche *Filinta*, già definita la *Sherlock Holmes* ottomana è un period drama di altissimo valore, ambientata nel 1850, è stata girata come un action movie di Hollywood con un grande budget di produzione" – conferma Beyza Nur Torun, sales manager di *Mist* che detiene i diritti internazionali della serie di TRT.

Per completare la lista non si può non citare Kurt Seyit & Sura, dramma ambientato durante la guerra di Crimea (46 episodi prodotti da Ay Yapim), trasmesso da Star TV vanta un cast di livello con costumi e scenografie di altissima qualità. Guerra e amore si intrecciano nel contrastato amore tra una nobile russa e un luogotenente turco.